



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3084 del 12/09/2019

Prot n° 2018276731 del 08/10/2018

Ditta proponente Gran Guizza SPA

Oggetto Coltivazione di acque minerali Valle Reale in Popoli e S. Benedetto in Perillis

Comune dell'intervento POPOLI **Località** Valle Reale

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale arch. Pierpaolo Pescara (delegato)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale

Dirigente Servizio Governo del Territorio

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Risorse del Territorio dott. D. Melchiorre (delegato)

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine ing. L. Iagnemma (delegato)

Segretario Gen. Autorità Bacino dott. L. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA arch. F. Chiavaroli

Dirigente Servizio Rifiuti: dott.ssa T. Colangelo (delegata)

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

Relazione istruttoria

si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Gran Guizza SPA

Istruttore

ing. Galeotti





GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Coltivazione di acque minerali Valle Reale in Popoli e S. Benedetto in Perillis
da realizzarsi nel Comune di POPOLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

Sentite le dichiarazioni in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

la documentazione integrativa presentata dalla Ditta non è esaustiva rispetto a quanto richiesto dal Comitato Via nel parere n. 3029 del 09/04/2019, come illustrato alla ditta in sede di audizione.

I presenti si esprimono all'unanimità

Per l'ARTA Abruzzo, si registra la presenza della Dott.ssa Luciana DI CROCE,

arch. Pierpaolo Pescara (delegato)

ing. L. Iagnemma (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

dott. L. Del Sordo (delegato)

dott. D. Melchiorre (delegato)

dott.ssa T. Colangelo (delegata)

arch. F. Chiavaroli

dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)



Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. 3084 del 12 SET. 2019
del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di ... SINDACO e RESPONSABILE OFF. TECNICO,
nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore del giorno 12.09.19
il Sig. CONCEZIO GALLI (SINDACO) nato a POPOLI il
identificato a mezzo del documento 1 rilasciato il
da MIT-UCO, che **dichiara quanto segue:**

Al presente atto se allega
dichiarazione contenente i
documenti richiesti nelle
sedute del 7.3.2019

Letto, confermato e sottoscritto.

Concezio Galli



CITTÀ di POPOLI

Medaglia d'argento al merito civile

PROVINCIA DI PESCARA

Via Decondre - tel. 085 98701 fax n. 085 9870534

C.A.P. 65026 Codice fiscale e Partita IVA n. 00123600686

<http://www.comune.popoli.pe.it> ; info@comune.popoli.pe.it



Spett.le **REGIONE ABRUZZO**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO

DEL TERRITORIO E OLITICHE AMBIENTALI

Servizio Valutazioni Ambientali

Via Salaria Antica Est, 27

67100 - L'AQUILA (AQ)

Oggetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006) RELATIVO ALL'ISTANZA DI VIA PRESENTATA PER IL PROGETTO DI AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DELL'ACQUA INERALE VALLE REALE NEI COMUNI DI POPOLI E SAN BENEDETTO IN PERILLIS. **Conferenza di Servizi del 12 Settembre 2019. Chiarimenti.**

In riferimento agli aspetti da chiarire secondo quanto richiesto al Comune di Popoli nell'ambito della Conferenza di Servizi che si è tenuta il 07 Marzo 2019, con la presente, prendendo atto del fatto che la pratica in oggetto riguarda un provvedimento di rinnovo e non prevede realizzazione di opere, si precisa quanto segue:

a) In merito agli aspetti legati alla Vinca:

- la Valutazione di Incidenza Ambientale, già redatta dal Dottore Biologo Tommaso Pagliani nell'anno 2014 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013 n.59 per conto della Ditta Gran Guizza SpA, risulta essere sufficiente per la verifica degli impatti sulle specie e sugli habitat tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE. A tal proposito il Comune di Popoli ha già espresso parere favorevole agli organi competenti e lo stesso viene confermato in quanto non sono avvenute modifiche agli impianti e alle strutture dello stabilimento.

b) In merito agli aspetti legati al collaudo acustico di cui all'art.4 comma 7 della Legge regionale 23/2007:

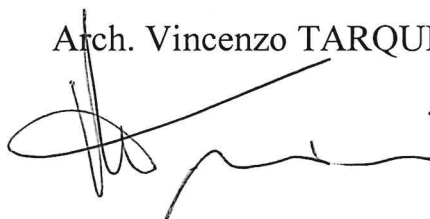
- non essendo ad oggi il Comune di Popoli dotato di un Piano di classificazione acustica e nelle more dell'aggiornamento del vigente P.R.G. la valutazione di impatto acustico è in capo all'ARTA Abruzzo. Pertanto si fa riferimento ai pareri favorevoli già espressi dall'Arta (parere ARTA prot.9108 del 15.12.2015 e parere ARTA prot.2770 del 14.04.2016) dai quali si evince che tutti i parametri monitorati risultano conformi rispetto ai limiti autorizzati e si evidenzia l'assenza di ricettori (civili abitazioni o insediamenti sensibili) oltre il confine di stabilimento, se non a grandi distanze dallo stesso.

IL SINDACO

Enrico Gall.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Arch. Vincenzo TARQUINI





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San
Benedetto in Perillis**

Oggetto

Titolo dell'intervento	Coltivazione di acque minerali Valle Reale in Popoli e S. Benedetto in Perillis
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Affidamento della concessione per lo sfruttamento dell'acqua minerale Valle Reale nei Comuni di Popoli e S. Benedetto in Perillis
Azienda Proponente	Ditta GRAN GUIZZA S.p.A.
Procedura	Valutazione di Impatto Ambientale (Procedimento art. 27-bis D.Lgs. 152/2006)

Localizzazione del progetto

Comune	Popoli
Provincia	Pescara
Altri Comuni Interessati	San Benedetto in Perillis (AQ)
Località	Valle Reale
Rif. catastali	Foglio n. 10 – Particella 892

Giunta Regionale d'Abruzzo

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati “integrazioni Maggio 2019” pubblicati nello Sportello Regionale Ambientale.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San
Benedetto in Perillis

**SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Zoppas Enrico
PEC / e-mail	direz.granguizza@pec-societa.it / info@granguizza.it

2. Estensore dello studio

Azienda e/o studio professionista	RPA Srl
Cognome e nome	Ing. Luigi Iovine
Albo Professionale e N. iscrizione	Ordine Ingegneri Prov. di Pescara n. A1537
e-mail / pec	iovine.luigi@rpapg.it / luigi.iovine@ingpec.eu

3. Iter amministrativo

Acquisizione in atti	Prot. n. RA/276731 del 08/10/2018
Avviso al pubblico ed avvio procedura	Pubblicazione del 28/12/2018, da tale data decorrono i termini per la presentazione delle osservazioni (60 giorni). Nuova pubblicazione (30 giorno) del progetto a seguito della presentazione della documentazione integrativa richiesta dal CCR-VIA con parere n. 3029 in data 09/04/201922/05/2019.
Oneri istruttori	Versati € 50,00

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (60 giorni dall'avviso al pubblico), sono pervenute osservazioni da parte della Santa Croce S.r.l. (in atti al prot. n. 60414 del 26/02/2019), cui si rinvia integralmente.

Verrà data integrale lettura di dette osservazioni in sede di CCR-VIA.

La Ditta con nota n. 139858 del 10/05/2019, ha presentato la documentazione integrativa richiesta dal CCR-VIA con parere n. 3029 in data 09/04/2019. Il Servizio Valutazioni Ambientali, Autorità Competente per il P.A.U.R., ha ritenuto la stessa sostanziale e rilevante per il pubblico, e ne ha disposto una nuova pubblicazione ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis.

Pertanto con avviso pubblicato il 22/05/2019 si è dato avvio alla nuova pubblicazione del progetto.

Durante il periodo di pubblicazione è pervenuta una osservazione da parte della Santa Croce S.r.l. al procedimento di P.A.U.R. posto in essere da questo Servizio alla quale abbiamo risposto in data 17/07/2019 con nota protocollo 210696

Giunta Regionale d'Abruzzo





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis

5. Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito nella Sezione "Elaborati VIA" e nella Sezione "Integrazioni" come Documenti_VIA_Integrativi	Pubblicati sul sito - Sezione "Integrazioni" Elaborati integrativi maggio 2019
<ul style="list-style-type: none"> 01_SIA_CProg_QProgett_QAmb 02_PMA_Piano Monitoraggio Ambientale All_1_Inquadramento su Ortofoto All_2_Inquadramento su C.T.R.; All_3_Inquadramento su Piano Regionale Paesistico (2005) All_4_Inquadramento su Nuovo Piano Paesaggistico - Carta dei Vincoli All_4A_Inquadramento su Nuovo Piano Paesaggistico - Carta dei Vincoli - Legenda All_5_Inquadramento su P.T.C.P. Provincia di Pescara All_6_Inquadramento su P.A.I. - Rischio da Frana All_7_Inquadramento su P.A.I. - Pericolosità da Frana All_8_Parchi ed Aree Protette All_9_Quadro dei Vincoli <li align="center">- Documenti VIA integrativi: 01-SIA Q. Programmatico 02-SIA Q. Progettuale 03-SIA Q. Ambientale 04-SIA Sintesi non Tecnica 05_PMA Piano di Monitoraggio AI_01 - Carta Geologica scala 1_25000 AI_02 - Carta della rete idrografica principale e secondaria AI_03 - Piano assetto idrogeologico - Carta della pericolosità da Frana AI_04 - Piano assetto idrogeologico - Carta del rischio Frana AI_05 - Piano stralcio difesa alluvioni - Pericolosità idraulica AI_06 - Vincolo idrogeologico All_15_Studio idrogeologico generale All_16 Elenco Elaborati Allegato 1_Relazione N 70 26 06 14 Previsione di impatto acustico Allegato 2_Relazione tecnica emissioni - Gennaio 2014 Allegato 3_Tav4_planimetria punti di emissione in atmosfera Allegato 4_Perforazione Pozzo 1 Valle Reale Allegato 5_Perforazione Pozzo 2 Valle Reale Allegato 6_Perforazione Pozzo 3 Valle Reale Allegato 7_Relazione idrogeologica generale Allegato 8_ Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 467 Allegato 9_ Deliberazione del C.C. n. 060 del 26.09.2002 Documenti invitati via pec in risposta al prot. 50121-18 del 22.11.201... Documenti invitati via pec in risposta al prot. 327391-18 del 22.11.20... Elenco Elaborati IT_01 - Carta catastale scala 1-4.000 IT_02 - Carta Tecnica Regionale IT_03 - Inquadramento su Ortofoto IT_04 - PTCP Provincia di Pescara IT_05 - Piano Regolatore Comune di Popoli PTA_01 - Carta Idrogeologica PTA_02 - Piano tutela delle acque Carta dei corpi idrici PTA_03 - Piano tutela delle acque Stato Ambientale PTA_04 - Piano tutela delle acque Stato chimico PTA_05 - Piano tutela delle acque Stato quantitativo PTA_06 - Piano tutela delle acque Vulnerabilità intrinseca PTA_07 - Piano tutela delle acque Zone vulnerabili da nitrati WBA_01 - Quadro dei vincoli WBA_02 - Vincolo paesaggistico WBA_03 - Parchi ed Aree protette WBA_04 - Piano Regionale Paesaggistico 	<ul style="list-style-type: none"> 06_SIA Proposta area di salvaguardia.pdf 07-SIA Q. Ambientale bis.pdf 08-SIA Integrazione allo studio Idrogeolo... All_18 Elenco Elaborati maggio 2019.docx All_18 Elenco Elaborati maggio 2019.pdf All_17_Proposta area di Salvaguardia.pdf All_10 Valutazione Impatto Acustico Gran...

Giunta Regionale d'Abruzzo

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e firmati da Luigi Iovine, iscritto alla sezione A, n. A1537, dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis

6. Premessa generale

La ditta Gran Guizza S.p.A ha attivato in data 08/10/2018, nostro prot. n. RA/276731, il procedimento di P.A.U.R. per il progetto avente ad oggetto la “Coltivazione di acque minerali Valle Reale in Popoli e S. Benedetto in Perillis”.

Tale progetto è stato sottoposto al Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. in data 09/04/2019 ed ha ottenuto il parere n. 3029 di **Rinvio per le seguenti motivazioni:**

Lo Studio di Impatto Ambientale deve essere presentato come unico elaborato esteso all'intero progetto (attività di estrazione e stabilimento) e deve avere i contenuti di cui all'Allegato VII, alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006. In particolare deve contenere:

- 1. la descrizione delle fasi di funzionamento dell'impianto, dei processi produttivi con l'indicazione del fabbisogno e del consumo delle risorse naturali utilizzate;*
- 2. la descrizione dei probabili impatti ambientali generati dall'impianto, di cui al punto 5 del citato Allegato. In particolare per quanto riguarda:*
 - gli impatti sulla qualità dell'aria (emissioni da impianto, da traffico, ecc.);*
 - gli impatti da emissioni acustiche;*
 - gli scarichi idrici (acque industriali, acque di prima e seconda pioggia);*
 - la produzione e lo smaltimento dei rifiuti;*
 - il cumulo degli effetti derivanti da altri progetti esistenti, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti;*
 - le tecnologie e le sostanze utilizzate;*

Il documento “Studio idrogeologico generale ALL_15”, datato ottobre 2018, si sostanzia in n. 2 pagine introduttive della relazione geologica del 1994 (che, quindi, è parte sostanziale della documentazione in valutazione), pertanto, si ritiene necessario che il proponente produca una relazione geologica aggiornata che includa la ricostruzione della superficie piezometrica con rilievo planaltimetrico di dettaglio;

È necessario produrre una proposta di area di salvaguardia individuata ai sensi della L.R. 15/2002, attraverso un'analisi di vulnerabilità del territorio, con indicazione dell'eventuale presenza di attività inquinanti nonché l'elenco delle attività consentite, anche con limitazioni, rispetto a quelle non ammissibili.

La Ditta, con nota n. 139858 del 10/05/2019, ha presentato la documentazione integrativa richiesta. Il Servizio Valutazioni Ambientali, Autorità Competente per il P.A.U.R., ha ritenuto la stessa sostanziale e rilevante per il pubblico e ne ha disposto una nuova pubblicazione ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis.

Pertanto con avviso pubblicato il 22/05/2019 si è dato avvio alla nuova pubblicazione del progetto.

Durante il periodo di pubblicazione (30gg) è pervenuta una osservazione da parte della Santa Croce S.r.l. al procedimento di P.A.U.R. posto in essere da questo Servizio alla quale abbiamo risposto in data 17/07/2019 con nota protocollo 210696.

Successivamente, in data 03/09/2019, con nota nostro prot. 246351, la Santa Croce ha nuovamente scritto a questo Servizio, nella nota oltre a sollevare problematiche su alcuni aspetti del Bando, in capo al DPC025, scrive che “l'indugio della Regione nel definire il procedimento si risolve nella procrastinazione della proroga in favore della Gran Guizza Spa con speculare danno per la società deducente.”

La risposta di questo Servizio ha evidenziato che “non c'è stato alcun indugio da parte dell'Amministrazione Regionale nella definizione del procedimento ma, come già precedentemente anticipato, il Servizio provvede all'istruttoria dei progetti con le risorse umane disponibili e al meglio delle proprie possibilità. L'Ufficio VIA si è potuto avvalere di solo due unità (compreso il Responsabile dell'Ufficio) nel lasso di tempo trascorso dal 1° Maggio 2019 fino al 1° Agosto 2019, giorno in cui sono stati rinnovati i contratti a tempo determinato di altre due unità assegnate allo stesso Ufficio, pertanto si è proceduto come possibile cercando di rispettare i protocolli di arrivo delle pratiche per le diverse procedure (V.P., V.A., V.I.A., V.INC.A.).”



7. Premessa

La ditta Gran Guizza S.p.A. è stata titolare della concessione di acqua minerale denominata “**FONTE VALLE REALE**”, rilasciata originariamente con D.P.G. Reg. n. 305 del 20/04/1995 attualmente scaduta. La Regione Abruzzo, DPC025, ha indetto un bando, pubblicato sul B.U.R.A. n. 57 Speciale, del 12 maggio 2017, per l’*“Affidamento della Concessione per lo sfruttamento dell’Acqua Minerale “Valle Reale” nei Comuni di Popoli (PE) e San Benedetto in Perillis (AQ)”*. La Gran Guizza è risultata assegnataria provvisoria del Bando, con Determinazione Dirigenziale n. DPC023/42 del 08/08/201, ed ha attivato la V.I.A. in ottemperanza alla D.G.R. N.280 del 3 Maggio 2016 che specifica *“il proponente assegnatario provvisorio predispone la documentazione per la procedura di VA/VIA da sottoporre a CCR-VIA (Comitato di Coordinamento Regionale di Valutazione Ambientale) corredata anche della documentazione che comprova la caratterizzazione del bacino idrogeologico in relazione agli aspetti che permettono di valutare sia l’entità della risorsa idrica sotterranea disponibile, quindi i volumi di acqua utilizzabili, senza che ciò possa provocare squilibri al bacino idrologico naturale, sia la componente idrologica del minimo deflusso vitale”*.

La concessione mineraria messa a bando riguarda lo sfruttamento dell’acqua minerale denominata “Valle Reale” tramite n. 3 captazioni da pozzo, ubicate nel territorio comunale di Popoli (PE), e relative alla Concessione rilasciata con D.G.R. n. 305 del 20/04/1995 e successiva determina dirigenziale DI3/75 del 13/10/2005.

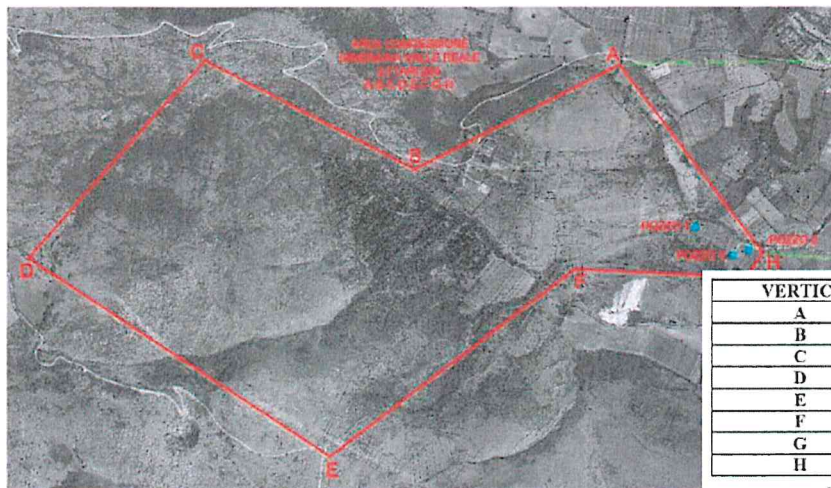
Il presente progetto **non prevede modifiche** rispetto alla vecchia concessione, relativa ad una portata di estrazione pari a **120 l/s corrispondente a 40 l/s per ciascuno dei tre pozzi**.

Non è previsto nessun intervento strutturale sull’azienda, né modifiche impiantistiche rispetto alle esistenti.

L’intervento di che trattasi rientra tra le tipologie di opere sottoposte a procedura di VIA di competenza regionale, il cui procedimento è disciplinato dall’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 che prevede il rilascio del Provvedimento Autoritario Unico Regionale (PAUR).

L’area della concessione idrominerale Valle Reale di cui al D.P.G. Reg. n.305 del 20/04/1995, si estende su di una **superficie di circa 2.030.000 mq** racchiusa all’interno di 8 vertici.

Il perimetro della concessione mineraria Gran Guizza, è riportato in Figura, mentre in tabella vengono riportate le coordinate dei vertici della concessione in coordinate Gauss-Boaga:



VERTICI	NORD	EST
A	8558,91	30398,42
B	8942,79	29639,69
C	8543,59	28857,41
D	9267,94	28209,05
E	9996,77	29324,13
F	9308,66	30235,14
G	9338,33	30870,17
H	9250,12	30930,92

Tabella 1 - Coordinate dei vertici in Gauss Boaga.

Figura 1 - Coordinate dei vertici in Gauss Boaga. Ubicazione dei pozzi

L’area di concessione mineraria ricade in parte all’interno del territorio comunale di Popoli, in Provincia di Pescara ed in parte nel territorio comunale di S. Benedetto in Perillis, in Provincia dell’Aquila.



Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis

Le pertinenze della concessione: sono n.3 pozzi denominati Pozzo n. 1, 2 e 3 Valle Reale, con portate cadauna pari a 40 l/s. Altre pertinenze: tubazioni di adduzione in acciaio inox, contatori, valvole etc. fino all'allacciamento con lo stabilimento di imbottigliamento. **La portata in concessione è pari a 120 l/s.**

La portata media dei tre pozzi emunta nel corso dell'anno 2017, è risultata:

- Primo semestre pari a 40,38 l/s;
- Secondo semestre pari a 38,62 l/s.;

La portata max. dei tre pozzi emunta nel corso dell'anno 2017, è risultata:

- Primo semestre pari a 119,86 l/s;
- Secondo semestre pari a 118,58 l.

Lo stabilimento produttivo è situato in Loc. Valle Reale, nei pressi del centro abitato di Popoli, lungo la SS n. 17, ed è costituito da una zona SIPA per la produzione delle bottiglie in PET, Zone silos per lo stoccaggio delle bottiglie prodotte, reparti di imbottigliamento con 8 linee, magazzino meccanizzato, reparto tettoie, reparto zona di carico, reparto stoccaggio materie prime, reparto sala sciroppi. Completano il complesso produttivo una palazzina uffici, magazzini telonati per lo stoccaggio materie prime, portineria, laboratori di analisi.

I tre pozzi di emungimento dell'acqua sono situati a circa 350 metri a sud del complesso produttivo. Gli impianti per l'estrazione sono collocati all'interno di piccoli manufatti prefabbricati in aree debitamente recintate.



Giunta Regionale d'Abruzzo





SEZIONE II INTEGRAZIONI

1. DESCRIZIONE DELLE FASI DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO

L'attività principale della società Gran Guizza è l'emungimento e l'imbottigliamento di acque minerali naturali, l'imbottigliamento di acque gassate, la lavorazione, la produzione, l'imbottigliamento, il confezionamento di bibite analcoliche gassate e non prodotte con tecnologia asettica e, la produzione di contenitori in PET per l'imbottigliamento.

La Gran Guizza ha un'attività produttiva che può essere articolata nelle seguenti fasi:

- Stoccaggio delle materie prime e materiali ausiliari;
- Produzione di bottiglie;
- Captazione acqua;
- Imbottigliamento;
- Produzione bibite;
- Immagazzinamento;
- Distribuzione finale.

1.1 Produzione bottiglie

Per la produzione delle bottiglie viene utilizzato il polietilene tereftalato (PET), stoccato in 2 silos e sacconi. L'alimentazione della linea di produzione avviene sempre tramite i 2 silos in forma alternata, mentre uno si svuota l'altro viene completamente riempito.

Tale metodologia assicura che non vengano miscelate rimanenze di periodi diversi.

I granuli di PET vengono aspirati in una stazione che, a richiesta, invia il materiale alle macchine per la produzione delle bottiglie.

La produzione di bottiglie in PET viene realizzata mediante macchine con tecnologia monostadio di fabbricazione SIPA, in queste macchine il PET con eventuale aggiunta di colorante (master), viene fuso per mezzo di una resistenza elettrica, ad una temperatura di 280°C circa.

Il materiale fuso viene iniettato negli stampi attraverso un estrusore che ha anche il compito di amalgamare il materiale.

Le bottiglie estratte sono sottoposte ad un controllo di tenuta per evitare la presenza di bottiglie con fori e microfori a valle nelle linee di produzione; il controllo è automatizzato mediante la presenza di trasduttori di pressione in ciascuna macchina.

Le bottiglie e le preforme scartate, sono raccolte in contenitori e successivamente **triturate per mezzo di un mulino autorizzato dalla regione Abruzzo con determinazione n. DA21/120 del 23 Luglio 2014.**

Le bottiglie che superano il controllo vengono convogliate, mediante nastro trasportatore, all'interno di silos e stoccate per tipologia.

La Gran Guizza S.p.A. dispone di 14 macchine per la produzione di bottiglie per soddisfare la richiesta delle linee di imbottigliamento.

Lo scarto, proveniente dallo spurgo dell'estrusore e degli stampi, è inviato al deposito temporaneo come materiale plastico e avviato al riciclaggio mediante consegna a ditte esterne autorizzate.

1.2 Captazione acqua

All'interno dello stabilimento della Gran Guizza S.p.A. vengono gestite le acque minerali naturali, captate nelle due aree di concessione mineraria del Comune di Popoli denominate "Valle Reale" e "Sant'Angelo".

I pozzi sono in n°3 per la concessione mineraria Valle Reale, di proprietà Gran Guizza S.p.A., e n°1 per la concessione mineraria Sant'Angelo, di proprietà San Benedetto S.p.A.

La differente composizione chimica tra le due acque, classificate entrambe oligominerali (dunque aventi residuo secco maggiore di 50 mg/l e minore di 500 mg/l), deriva da una diversa circolazione sotterranea nei tratti più prossimi ai punti di captazione determinando una differente concentrazione di alcuni elementi.

L'acqua viene captata ad una profondità di:





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis

- 300 metri dalla superficie a livello del mare per le acque minerali della concessione Valle Reale;
- 260 metri dalla superficie a livello del mare per le acque minerali della concessione Sant'Angelo.

Le due fonti sono distanti fra loro circa 600 metri in linea d'aria.

Il sistema di pompaggio non viene mai arrestato e, dunque, il processo di emungimento dell'acqua non è mai interrotto. La quantità dell'acqua prelevata dai pozzi può variare in funzione delle esigenze di produzione e dunque la sua portata può essere regolata mediante un sistema automatico ad inverter che permette di evitare l'inutile depauperamento della falda idrica

Per quanto riguarda la concessione mineraria Valle Reale, l'acqua che arriva alla testa del pozzo è inviata direttamente alle linee di imbottigliamento.

Per quanto riguarda la concessione mineraria Sant'Angelo, l'acqua che arriva alla testa del pozzo è inviata in un serbatoio da 500 m³ e poi successivamente alle linee di produzione.

In caso di fermo di produzione, l'acqua emunta viene inviata mediante il "sistema di sfioro" mediante condotta interrata al fiume S. Callisto.

1.3 Imbottigliamento acqua

La fase di imbottigliamento inizia con l'utilizzo dell'acqua proveniente dai pozzi e al prelievo delle bottiglie stoccate nei silos che vengono indirizzate verso le linee di produzione per mezzo di nastri convogliatori fino ai raddrizzatori.

Le bottiglie vengono introdotte nella sciacquatrice dove sono sottoposte a lavaggio con la stessa acqua utilizzata per l'imbottigliamento. Nel caso di produzione di bottiglie di acqua frizzante, lievemente frizzante e bibite gasate prima dell'imbottigliamento si procede all'aggiunta della CO₂ secondo parametri stabiliti.

Il tappatore provvede aappare ogni singola bottiglia.

Le bottiglie non conformi sono espulse dal nastro in modo automatico.

Lungo le linee di imbottigliamento n. 1, 6 e 7, prima di procedere alla tappatura, viene dosato l'azoto liquido all'interno delle bottiglie che ne garantisce una maggiore resistenza meccanica in fase di palettizzazione.

La procedura di gestione delle linee di imbottigliamento per lo sfruttamento delle due concessioni minerarie Valle Reale e Sant'Angelo è affidata al capo turno al quale viene consegnato in formato cartaceo il programma di produzione, contenente la sequenza di imbottigliamento delle produzioni.

Il capo turno, pertanto, in base a quanto stabilito nei suddetti documenti di riferimento, posiziona la valvola di approvvigionamento idrico – situata per ciascun impianto nella zona di inizio linea e dotata di apposita cartellonistica riportante le due Fonti (Valle Reale e/o Primavera) - nella posizione corrispondente alla Fonte idrica presente sull'ordine di produzione.

La verifica della corretta Fonte, viene monitorata contestualmente dal personale del Laboratorio "Controllo Qualità" che provvede alla relativa verifica in loco, compilando un apposito modulo su cui viene annotato il corretto posizionamento della valvola.

1.4 Fasi operative per cambio alimentazione delle due fonti Valle Reale e Primavera

Ciascun impianto di imbottigliamento è dotato di approvvigionamento idrico secondo la seguente tabella:

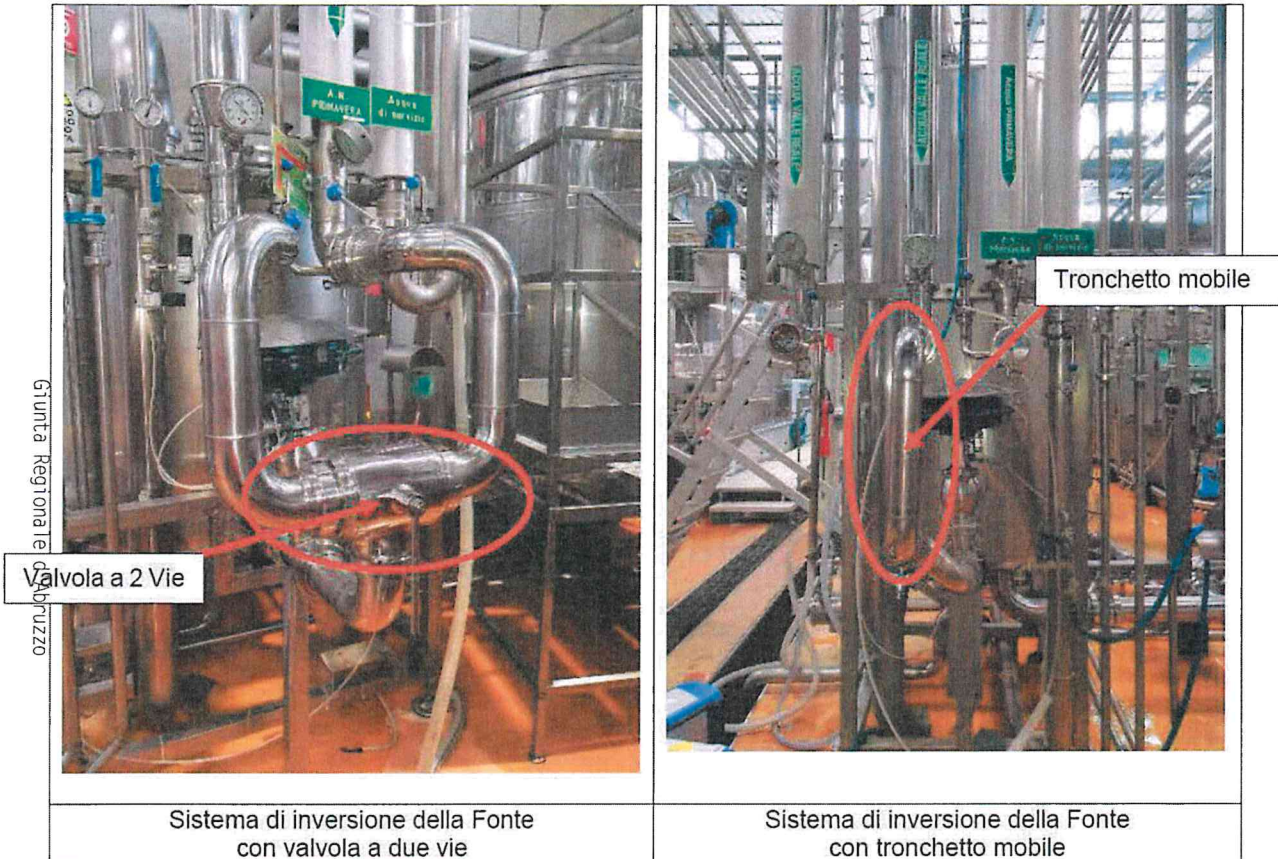
Impianto	Fonte
1	Valle Reale / Primavera
2	Valle Reale / Primavera
3	Primavera
4	Valle Reale / Primavera
5	Primavera
6	Valle Reale / Primavera
7	Valle Reale
8	Valle Reale
9	Valle Reale / Primavera

In base al programma di produzione il capo turno effettua le seguenti operazioni:

1. Effettuazione della chiusura di entrambe le valvole di approvvigionamento delle due Fonti;
2. Disinfezione della valvola della Fonte non in uso al momento comprensivo del relativo tappo con adeguato



- prodotto (disinfettante di natura alcolica “Incides”), prima di effettuare la chiusura;
3. Esecuzione del drenaggio della specifica linea riguardante: serbatoio polmone, torre piezometrica, saturatore, riempitrice e relative tubazioni;
 4. Apertura della valvola di alimentazione idrica della Fonte riportata sull’ordine di produzione da evadere per il sistema della valvola a due vie; e rotazione del tronchetto mobile per il sistema alternativo;
 5. Riempimento dell’intera linea con la Fonte da utilizzare e conseguente drenaggio fino al suo totale svuotamento nella rete di smaltimento a terra;
 6. Successivamente si procede con l’avvio della produzione della linea di imbottigliamento.



1.5 Materie prime utilizzate nell’impianto

L’insediamento produttivo in oggetto è uno stabilimento per l’imbottigliamento dell’acqua minerale e di bibite gassate e piatte, per un quantitativo annuo di circa 1.500 t/anno.

Materie prime adoperate nell’impianto:

- Acqua
- Materie prime alimentari (zucchero, aromi, succhi di frutta concentrati)
- PET in granuli
- Tappi
- Imballaggi secondari (pedane, film, cartone, vassoi, falde)
- Materiali ausiliari alla produzione.

Nel 2018 la produzione di bottiglie sulle 9 linee, pertanto per entrambe le concessioni, è stata di 583.404.678 di bottiglie.

La Gran Guizza S.p.A. a far data dal 2015, si è dotata di una fonte di energia alternativa finalizzata all’auto-provvigionamento, costituito da un impianto fotovoltaico installato su una parte della copertura dei fabbricati, con una superficie fotovoltaica complessiva di 14.550 mq per un totale di 17.455 moduli fotovoltaici pari ad una potenza installata di 1,9 M Wattp.



2. IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALL'IMPIANTO

Con Determina n. 01 del 05.01.2015 la Provincia di Pescara, Servizio Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile, ha rilasciato l'autorizzazione A.U.A. per i seguenti titoli abilitativi (POS. 33/001AUA):

- Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152 del 03.04.2006;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 259 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995 n. 447.

2.1 EMISSIONI DA IMPIANTO IN ATMOSFERA

Lo stabilimento della Gran Guizza è dotato di 53 punti di emissione, le fasi che danno luogo ad emissioni in atmosfera sono le seguenti:

- Approvvigionamento materie prime PET in grani (E43-E44)
- Essiccazione del PET ed iniezione delle bottiglie (E1-E2-E3)
- Reparto pulizia filtri PET (E28)
- Imbottigliamento acqua minerale e bibite gassate – linee 1-2-3-4-5-6 E 8BIS: fasi di lavaggio, sanificazione (E18) e riempimento;
- Imbottigliamento Bibite Piatte (Impianti Asettici) - - linee 7 e 8: fasi di miscelazione sanificanti (E32-E36); sala bianca (E50-E51); lavaggio tappi (E33-E35) bottiglie (E4-E5) e riempimento (E31-E34)
- Tappatura, etichettatura ed imballaggio con film termoretraibile delle bottiglie di acqua minerale, bibite gassate e bibite piatte - linee da 1 a 8BIS (Dalla fase scaturiscono i punti di emissione "Tappatura ed etichettatura bottiglie": E6 – E7 – E8 – E9 – E10 – E11 – E12 – E13 – E29 - rispettivamente per le linee 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 8 bis)
- Imballaggio con materiale termoretraibile bottiglie linee 1-2-3-4-6-7-8-8bis (E14 – E15 – E16 – E17 – E19 – E20 – E21 – E30 rispettivamente per le linee 1 – 2 – 3 – 4 – 6 – 7 – 8 – 8 bis)
- Miscelazione concentrati e produzione di sciroppo (E25)
- Lava fusti (E52)
- Produzione di sciroppo (E26)
- Reparto manutenzione (E27)
- Centrale termica (E22-E23-E24)
- Raffreddamento acque – serbatoi acqua addolcita (E38-E39)
- Torre evaporativa (E37)
- Mulino (E41)
- Trattamento fanghi – impianto di depurazione (E46)
- Decarbonatazione – serbatoio acido cloridrico (E47)
- Stoccaggio zucchero (E48-E49)

Ditta: GRAN GUIZZA S.p.A.

Località: POPOLI (PE)

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione cammino (mxm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E1	Essiccamento PET	35.000	8	35	Polveri	35	1,2	10	0,65 x 0,65	F.T.	--
E2	Essiccamento PET	40.000	8	35	Polveri	35	1,4	10	1,00 x 1,00	F.T.	--
E3	Essiccamento PET	40.000	8	35	Polveri	35	1,4	10	1,60 x 0,65	F.T.	--
E4	Sciacquatrice linea 7	2.000	8	20/40	Sostanze tab D classe III ¹	60	0,12	10	0,35	--	--
E5	Sciacquatrice linea 8	2.000	8	20/40	Sostanze tab D classe III ¹	60	0,12	10	0,35	--	--
E6	Etichettatura linea 1	3.000	16	20/40	COT	10	0,030	10	0,30	--	--
E7	Etichettatura linea 2	3.000	16	20/40	COT	10	0,030	10	0,30	--	--
E8	Etichettatura linea 3	3.000	16	20/40	COT	10	0,030	10	0,30	--	--
E9	Etichettatura linea 4	3.000	16	20/40	COT	10	0,030	10	0,30	--	--

Ditta: GRAN GUIZZA S.p.A.

Località: POPOLI (PE)

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione camino (m x m)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno	
E10	Etichettatura linea 5	3.000	16	20/40	COT	10	0.030	10	0.20	--	--	
E11	Etichettatura linea 6	3.000	16	20/40	COT	10	0.030	10	0.30	--	--	
E12	Etichettatura linea 7	2.000	8	20/40	COT	10	0.020	10	0.25	--	--	
E13	Etichettatura linea 8A	2.000	8	20/40	COT	10	0.020	10	0.25	--	--	
E14	Forno termoretraibil e linea 1	3.000	16	40/60	COT	10	0.030	10	0.30 x 0.25	--	--	
E15	Forno termoretraibil e linea 2	3.000	16	40/60	COT	10	0.030	10	0.30 x 0.30	--	--	
E16	Forno termoretraibil e linea 3	3.000	16	40/60	COT	10	0.030	10	0.30 x 0.30	--	--	
E17	Forno termoretraibil e linea 4	3.000	16	40/60	COT	10	0.030	10	0.30 x 0.30	--	--	
E18	Cip linea 8 / bis	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5										



Diitta: **GRAN GUIZZA S.p.A.**

Località: **POPOLI (PE)**

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione cammino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E19	Forno termoretraibil e linea 6	3.000	16	40/60	COT	10	0.030	10	0.30 x 0.30	--	--
E20	Forno termoretraibil e linea 7	3.500	8	40/60	COT	10	0.035	10	0.30	--	--
E21	Forno termoretraibil e linea 8	3.500	8	40/60	COT	10	0.035	10	0.28	--	--
E22	Centrale termica IF 3000 b	3.000	24	200	Ossidi di azoto (come NO ₂) SO ₂ CO Polveri	245 24.5 100 3.5	0.73 0.074 0.30 0.011	10	0.40	--	3 %
E23	Centrale termica SM 300/12/AS	2.900	24	200	Ossidi di azoto (come NO ₂) SO ₂ CO Polveri	245 24.5 100 3.5	0.71 0.071 0.29 0.010	10	0.40	--	3 %
E24	Centrale termica VT300 ENERGO	3.100	24	200	Ossidi di azoto (come NO ₂) SO ₂ CO Polveri	245 24.5 100 3.5	0.76 0.076 0.31 0.011	10	0.40	--	3 %
E25	Miscelazione concentrati	19.500	3	amb	Polveri	20	0.39	10	0.50	--	--



Istruttoria Tecnica
Progetto

Diitta: **GRAN GUIZZA S.p.A.**

Località: **POPOLI (PE)**

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione canino (mxm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E26	Produzione sciroppo	2.500	8	amb	Polveri	10	0,025	10	0,25	A.U.	--
E27	Reparto manutenzione	6.500	3	amb	SOV Tab D classe III ³ SOV Tab D classe IV ⁴ SOV Tab D classe V ⁵	30 60 90	0,19 0,39 0,58	7	0,30	--	--
E28	Pulizia filtri PET	3.500	1	amb	Polveri	30	0,11	10	0,25 x 0,25	--	--
E29	Etichettatura linea 8B	2.500	8	20/40	COT	10	0,025	10	0,25	--	--
E30	Forno termoretraibili e linea 8B	3.500	8	40/60	COT	10	0,035	10	0,25	--	--
E31	OUT Riempitrice Linea 7	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E32	Sala preparazione acidi Linea 7	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E33	Lavatrice tappi Linea 7	2.000	8	20	Sostanze tab D classe III ¹	60	0,12	10	0,35	--	--
E34	OUT riempitrice Linea 8	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
OSZNUOY, D. al PUNTO 168X 23A0010P
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis

Ditta: **GRAN GUIZZA S.p.A.**

Località: **POPOLI (PE)**

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione carino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E35	Lavatrice tappi Linea 8	2.000	8	20	Sostanze tab D classe III ¹	60	0.12	10	0.35	--	--
E36	Sala preparazione acidi Linea 8	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E37	Torre evaporativa	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai fini del art 271 c 1 e relativa parte I lettera p), allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006									
E38	S 101 30/35°C	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai fini del art 271 c 1 e relativa parte I lettera p), allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006									
E39	S 100 5/10°C	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai fini del art 271 c 1 e relativa parte I lettera p), allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006									
E40	S20	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai fini del art 271 c 1 e relativa parte I lettera p), allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006									
E41	Mulino secco	Emissione diffusa									
E42	Estrattore sala compressori	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E43	Serbatoio PET	1.000	3	Amb	Polveri	10	0.010	17	2.05	--	--




Ditta: GRAN GUIZZA S.p.A.

Località: POPOLI (PE)

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione cammino (max)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E44	Serbatoio PET	1.000	3	Amb	Polveri	10	0,010	17	2,05	--	--
E45	S 102 38/43°C	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai fini del art 271 c 1 e relativa parte I lettera p). allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006									
E46	Centrifuga Pieralisi	Emissione diffusa									
E47	Serbatoio acido cloridrico	--	--	Amb	Sost. Tab. C Classe III ²					A.U.	--
E48	Serbatoio zucchero	--	--	Amb	Polveri					F.M.	--
E49	Serbatoio zucchero	--	--	Amb	Polveri					F.M.	--
E50	Sala bianca linea 7	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E51	Sala bianca linea 8	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									
E52	Lava Fusti	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 comma 5									





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
 Servizio Valutazioni Ambientali

OZZANO D. A. (PUOLI) (63019) (63019) (63019)

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
 GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis

Ditta: GRAN GUIZZA S.p.A.

Località: POPOLI (PE)

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione camino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E.53	Motopompa antincendio										
Allegato 1 Parte III Punto 3 alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 <i>“Non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza”</i>											

I valori di concentrazione relativi alle classi (III, IV e V) della tabella D si riferiscono alla somma delle quantità delle sostanze appartenenti alla classe in questione comprensive di quelle appartenenti alle classi inferiori (se presenti).

(*) LEGENDA:

C = Ciclone F.T. = Filtro a tessuto P.E. = Precipitatore elettrostatico A.U. = Abbattitore ad umido A.U.T. = Abbattitore ad umido Venturi AS = Assorbitore
 AD = Adsorbitore P.T. = Postcombustore termico P.C. = Postcombustore catalitico F.M. = Filtro meccanico C.A. = Filtro a carboni attivi





3.2 EMISSIONI DA TRAFFICO VEICOLARE

La logistica della produzione dello stabilimento Gran Guizza, è interamente affidata al trasporto su gomma. La gestione dei trasporti è legata alla produzione.

Numero dei mezzi di trasporto (veicoli pesanti) utilizzato per la logistica di produzione riferito agli quattro anni dal

2015 numero di bottiglie prodotte 578.794.704, numero dei trasporti annuo 25496

2016 numero di bottiglie prodotte 565.827.132, numero dei trasporti annuo 25496

2017 numero di bottiglie prodotte 631.747.860, numero dei trasporti annuo 28.065

2018 numero di bottiglie prodotte 583.404.678, numero dei trasporti annuo 26.464

Il tecnico ha ripreso i fattori di emissioni dei veicoli pesanti dalla banca dati dei fattori di emissione e ha dedotto i valori di emissioni prodotte per chilometro percorso su base annua.

Giunta Regionale d'Abruzzo

g NOx/(km*anno)	2015	2016	2017	2018
Tot.	129.284	127.022	142.311	134.192
g CO/(km*anno)	2015	2016	2017	2018
Tot.	18.731	18.403	20.618	19.442
g PM ₁₀ /(km*anno)	2015	2016	2017	2018
Tot.	4.340	4.264	4.777	4.505
g PM _{2.5} /(km*anno)	2015	2016	2017	2018
Tot.	3.713	3.648	4.087	3.854
g VCO/(km*anno)	2015	2016	2017	2018
Tot.	6.489	6.376	7.143	6.736
g SO ₂ /(km*anno)	2015	2016	2017	2018
Tot.	77	76	85	80
g Benzene/(km*anno)	2015	2016	2017	2018
Tot.	4.13	4.05	2.54	4.28

Il tecnico non ha effettuato considerazioni sull'impatto prodotto dal traffico generato dall'attività in oggetto con quello esistente e sulla viabilità utilizzata dai mezzi pesanti, anche in considerazione della prossimità con della Riserva Naturale Sorgenti del Pescara e del SIC IT7110097 "Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara"





3.3 GLI IMPATTI DA EMISSIONI ACUSTICHE

L'area vasta di analisi vede, come principale fonte di rumore, l'infrastruttura stradale Autostrada Pescara - Roma (A25) e singole attività produttive localizzate nelle aree artigianali/industriali dei principali comuni. Sia il comune di Popoli che il Comune di S. Benedetto in Perillis non risultano dotati di Piano di Classificazione acustica. L'area di concessione mineraria non presenta fonti emissive di rilievo ed è posizionata in ambito non interessato dalla presenza di ricettori sensibili.

Nello stabilimento produttivo della Gran Guizza S.p.A. sito in Località Valle Reale Popoli, si svolge l'attività di imbottigliamento delle acque minerali e delle bibite.

Nella settimana da venerdì 26 aprile a venerdì 03 maggio 2019, in conformità con quanto stabilito nell'All.to B del D.M. 16.03.1998, è stato stimato il livello di rumore ambientale nel tempo di misura (TM) effettuando un campionamento spazio temporale presso lo Stabilimento della Gran Guizza.

I punti di misura sono stati scelti in modo da rappresentare le emissioni acusticamente significative.

Come si evince dalla Relazione di Impatto Acustico, aggiornamento maggio 2019, redatta dal Dott. Marino RECCHIUTI Fisico Tecnico Competente in Acustica Ambientale Determina DN2/34 del 18/03/2008 Regione Abruzzo, l'impatto acustico generato dall'attività dello stabilimento è conforme ai limiti stabiliti oggi dalla legge, dalle misurazioni in situ e dalle stime effettuate si deduce il rispetto dei limiti di emissione ed immissione.

Giunta Regionale d'Abruzzo

Punto di misura	Livello equivalente emissione (con attenuazione per divergenza geometrica ed arrotondamento allo 0,5 dB superiore ai sensi DM 16.03.1998)		Limiti di emissione (classe V – Zona prevalentemente industriale) prevista ai sensi DGR 770/P della Regione Abruzzo)	
	diurno	notturno	diurno	notturno
P1 – Area Bancali	58	57	70	60
P2 – Zona Mulino	68	40		
P3 – Ingresso Mezzi	50	44		
P4 – Zona depuratore	59	n.a.		
P5- Magazzino carico Pallet	62	50		
P6- Area passaggio mezzi	44	40		

Punto di misura	Ricettore sensibile	Livello equivalente Immissione (con attenuazione per divergenza geometrica ed arrotondamento allo 0,5 dB superiore ai sensi DM 16.03.1998)		Limiti di immissione (Classe I – Zona protetta) (Classe III – Zona Mista) previste ai sensi DGR 770/P della Regione Abruzzo)	
		diurno	notturno	diurno	notturno
P5 – Zona magazzino	Area cimiteriale	37	Non presente	50	40
P7 – Cabina Metano	Attività ristorazione	39	Non presente	60	50





3.4 GLI SCARICHI IDRICI

Il tecnico chiarisce che la Gran Guizza S.p.A. è autorizzata allo scarico delle acque previa depurazione dalla Provincia di Pescara con determinazione n. 1911 del 14.07.2010 e successivamente con A.U.A. POS. 33/001AUA.

Con prot. RA n. 122910 del 09.05.2017, il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Autorizzazioni Scarichi Pescara ha preso atto della comunicazione di ulteriore scarico non oggetto di autorizzazione in aggiunta ai tre scarichi di cui al fascicolo 33/001 AUA Gran Guizza S.p.A. relativamente ad uno scarico di acque meteoriche di dilavamento derivanti da reti fognarie separate NON a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici in aggiunta a quello esistente.

La rete fognaria presente, al servizio dello stabilimento industriale della Gran Guizza S.p.A., è del tipo separata.

- Rete fognaria di smaltimento **delle acque reflue industriali** (attività di risciacquo bottiglie in PET) e degli scarichi dei servizi igienici, costituita da tubazione in PEad PN4 con recapito presso l'impianto di depurazione interno allo stabilimento industriale (autorizzazione AUA 33/001)
- Rete fognaria di smaltimento **delle acque utilizzate per il raffreddamento stampi in PET** (restituite al corpo idrico recettore rispettando i limiti relativi all'innalzamento termico dello stesso +2°C) non oggetto di autorizzazione (vedi 33/001 AUA) costituita da tubazione in PEad PN8;
- Rete di smaltimento **delle acque minerali provenienti dal troppo pieno dell'emungimento e delle acque bianche meteoriche** provenienti dalla copertura dei tetti con recapito direttamente sul suolo (fosso di drenaggio posto al piede della scarpata del tratto pensile del Fiume San Calisto ricadente nella proprietà della Gran Guizza S.p.A. al Foglio n. 10 Particella 892 sub 13 Corte esclusiva) costituita da condotta in PEad PN4 non oggetto di autorizzazione (vedi 33/001 AUA);
- Rete di smaltimento **acque meteoriche non a rischio di dilavamento di sostanze pericolose** o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici con recapito direttamente sul suolo (fosso di drenaggio posto al piede della scarpata del tratto pensile del Fiume San Calisto ricadente nella proprietà della Gran Guizza S.p.A. al Foglio n. 10 Particella 892 sub 13 Corte esclusiva) costituita da condotta in PVC non oggetto di autorizzazione (vedi 33/001 AUA);
- Rete di smaltimento **acque meteoriche non a rischio di dilavamento di sostanze pericolose** o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici con recapito direttamente sul suolo (fosso di drenaggio posto al piede della scarpata del tratto pensile del Fiume San Calisto ricadente nella proprietà della Gran Guizza S.p.A. al Foglio n. 10 Particella 892 sub 13 Corte esclusiva) costituita da condotta in PVC non oggetto di autorizzazione Intervento di cui al prot. RA n. 122910 del 09.05.2017 sopra richiamato.

Trattamento acque industriali

Per il trattamento delle acque industriali (attività di risciacquo bottiglie in PET e scarichi dei servizi igienici) la Gran Guizza S.p.A. si è dotata di un proprio impianto di depurazione chimico – fisico - biologico realizzato alla luce delle seguenti esigenze:

- Rispetto delle indicazioni e prescrizioni di legge per scarico in acque superficiali;
- Realizzazione di un impianto capace di ottemperare alle esigenze dell'azienda riguardanti principalmente la depurazione di liquami di tipo industriale derivanti dal processo di imbottigliamento delle bibite;
- Realizzazione di un impianto quasi totalmente interrato che non alteri l'impatto ambientale della zona limitrofa;
- Realizzazione di un impianto facilmente ampliabile con l'installazione di unità gemelle future.

La conduzione dell'impianto di depurazione comprende attività di controllo delle varie fasi del processo di depurazione ed attività di gestione e manutenzione generale.

Lo scarico dell'effluente finale, delle acque bianche e delle acque di raffreddamento viene analizzato per valutarne la conformità ai limiti di accettabilità fissati dalla normativa vigente e dalle specifiche interne alla Gran Guizza.

La frequenza delle analisi dell'effluente finale, delle acque bianche e delle acque di raffreddamento è mensile. Solo sull'effluente finale la frequenza di analisi del COD è settimanale.

Descrizione della filiera depurativa

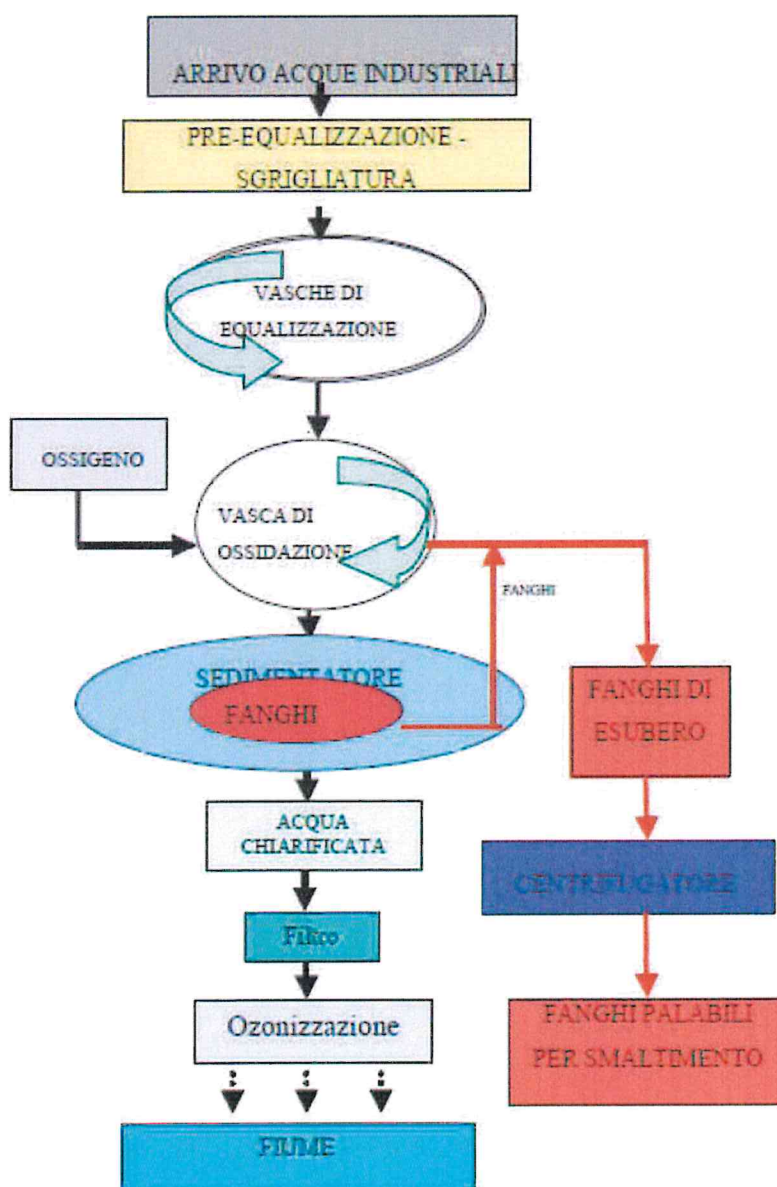
Linea acque

- Sezione di grigliatura automatica;
- Sezione di accumulo e omogeneizzazione miscelata e ossigenata;
- Stazione di sollevamento reflui a portata costante;
- Sezione di ossidazione con aria insufflata con ossigeno puro;
- Sezione di separazione solido-liquido mediante sedimentatore circolare;
- Sezione di accumulo acqua chiarificata;
- Sezione trattamento con ozono (disinfezione);

Linea fanghi

- Stazione di sollevamento fanghi prodotti;
- Centrifuga fanghi con macchina Piralisi;
- Conferimento rifiuto CER 02.07.05 tramite smaltitore autorizzato;

Grigliatura fine





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San Benedetto in Perillis

Acque di prima pioggia

Al servizio delle superfici pavimentate e quindi impermeabili della Gran Guizza S.p.A. sono state realizzate in due periodi distinti n. due impianti per il trattamento delle acque di prima pioggia.

Un primo intervento è stato eseguito nel corso del 2011, un secondo intervento, è stato completato nel maggio del 2017 a seguito dell'incremento delle superfici pavimentate.

L'impianto realizzato nel 2011 è costituito da MONOBLOCCHI prefabbricati muniti di fori di ingresso ed uscita del liquame, con chiusini di ispezione e di tutte le apparecchiature elettromeccaniche necessarie per il corretto funzionamento.

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia realizzato nel 2017, consiste in una trappola preposta alla separazione e alla segregazione della fanghiglia e delle sostanze oleose trascinati dalle acque meteoriche di dilavamento precipitanti sulle aree adibite a sosta e transito dei mezzi pesanti al fine di produrre un effluente conforme ai limiti normativi di emissione.

3.5 PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La Gran Guizza produce rifiuti costituiti dagli scarti della produzione e dagli scarti dei relativi imballaggi. Dall'analisi dei dati riportati nei MUD 2016 (rif. 2015), MUD 2017 (rif. 2016), MUD 2018 (rif. 2017) e MUD 2019 (rif. 2018) emerge che i due prodotti più significativi sono rappresentati dai Codici **C.E.R 15.01.01** "Imballaggi in carta e cartone" e **15.01.02** "Imballaggi in plastica" che vengono conferiti rispettivamente alla PAVIND e alla VARIPLAST.

Si riporta in seguito i valori relativi agli ultimi quattro anni dal 2015 al 2018.

Anno 2015

Cod. C.E.R.	Tipologia del prodotto	kg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	251.605
15.01.02	Imballaggi in plastica	440.985

Anno 2016

Cod. C.E.R.	Tipologia del prodotto	kg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	247.335
15.01.02	Imballaggi in plastica	517.367

Anno 2017

Cod. C.E.R.	Tipologia del prodotto	kg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	250.123
15.01.02	Imballaggi in plastica	360.913

Anno 2018

Cod. C.E.R.	Tipologia del prodotto	kg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	255.947
15.01.02	Imballaggi in plastica	418.101

Il tecnico non fa alcuna valutazione in merito al traffico generato dalla movimentazione e dal trasferimento dei suddetti rifiuti.

3.4 CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI



Nelle aree circostanti lo stabilimento produttivo della Gran Guizza S.p.A. non sono al momento presenti e né previsti in progetto insediamenti industriali. Il tecnico riporta la descrizione di quanto ad oggi presente che potrebbe costituire “Cumulo degli effetti”:

Ad Est dello stabilimento Gran Guizza

- Autostrada A25 Roma – Pescara;
- S.S. n. 17 da cui si accede allo stabilimento;
- Linea Ferroviaria Avezzano-Sulmona-Pescara;
- Stazione ferroviaria di Popoli-Vittorito;
- Ospedale SS Trinità;
- Centro abitato di Popoli.
- A Nord dello stabilimento Gran Guizza
- Area cimiteriale
- Sorgenti fonte San Calisto;
- Allevamento ittico

Ad Ovest dello stabilimento Gran Guizza

- Azienda Vinicola Valle Reale
- Abitato di San Benedetto in Perillis

A Sud-Ovest dello stabilimento Gran Guizza

- Concessione Mineraria Colle Pizzo Carlucci di proprietà della Fassa Bortolo e del futuro ampliamento di Colle Pietrosa

A sud dello stabilimento Gran Guizza

- Riserva Naturale Regionale sorgenti del Pescara
- In posizione più decentrata oltre l’Autostrada A25 Roma – Pescara, la S.S. n. 17, la linea Ferroviaria Avezzano-Sulmona-Pescara; la Strada Statale 5, è situata la zona industriale artigianale di Popoli. All’interno di tale insediamento l’attività più significativa è rappresentata dallo stabilimento



Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San
Benedetto in Perillis

produttivo della Fassa Bortolo, per il resto attività minori di scarso rilievo dal punto di vista ambientale.

Il tecnico spiega che la componente ambientale che potrebbe costituire l'effetto cumulo della Gran Guizza S.p.A. con la situazione al contorno, è costituita da:

1. Emissioni da traffico veicolare lungo le arterie stradali:

- A25 Roma – Pescara;
- S.S. n. 17;
- Strada Statale n. 5

Inoltre, l'effetto cumulo da traffico veicolare è dovuto anche in parte all'attività di trasporto dei materiali dalla cava di Fassa Bortolo fino allo stabilimento produttivo ubicato nella zona artigianale – industriale di Popoli, attraverso la strada vicinale comunale che collega la cava con la SS n. 17, all'altezza dello svincolo di accesso allo stabilimento Gran Guizza per poi proseguire sul tratto della SS. 17 fino allo stabilimento produttivo nella zona industriale di Popoli.

Risulta molto importante anche il contributo dovuto all'arteria autostradale della A25 Roma Pescara, soprattutto nei fine settimana dove il traffico è più sostenuto e le concentrazioni più marcate. Tale effetto, grazie al fatto che il trasporto sia da parte dell'attività della Gran Guizza S.p.A. che da parte della Fassa Bortolo nei giorni festivi è fermo, costituisce un forte vantaggio in quanto non si cumula nei valori massimi.

Inoltre, il tecnico spiega che riguardo all'attività della Fassa Bortolo, poiché il percorso dei mezzi d'opera a pieno carico, è quello che va dalla cava allo stabilimento, essendo il tratto stradale in discesa, lo sforzo dei mezzi e quindi la concentrazione delle emissioni, è contenuta.

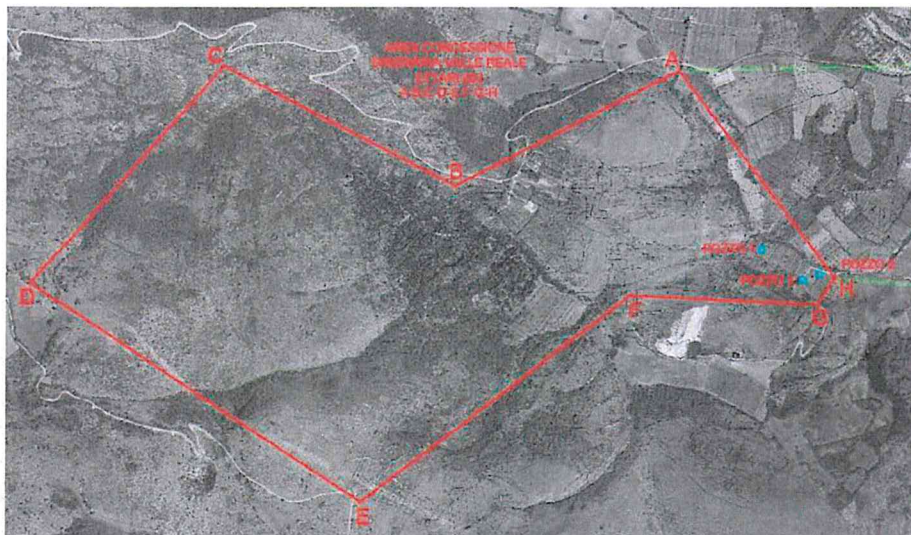
In ogni caso, per gli effetti dovuti alla suddetta attività, il tecnico rimanda allo studio del VIA della società Fassa Bortolo.

Il tecnico, vista la situazione al contorno, ritiene di poter affermare che gli effetti da cumulo derivanti da altre attività, sono alquanto poche significative e, gli effetti sull'ambiente, non subiscono variazioni rispetto a quelli propri derivanti dallo Stabilimento Gran Guizza come precedentemente riportati.



3. PROPOSTA DI AREA DI SALVAGUARDIA AI SENSI DELLA L.R. 15/2002

Allo stato attuale, la zona di rispetto ristretta ed allargata della concessione idrominerale Valle Reale di cui al D.P.G. Reg. n. 305 del 20/04/1995 posta al contorno dell'area di rispetto assoluta, si estende su di una superficie di circa 2.030.000 mq. racchiusa all'interno di 8 vertici



Individuazione del perimetro dell'area di rispetto

La gran Guizza propone di estendere la **zona di protezione** oltre la zona di rispetto per una estensione totale di circa **3.540.000 mq** con un **incremento di superficie di circa 1.510.000 mq**.



Individuazione del perimetro dell'area di Protezione proposta

La proposta di ampliamento dell'area di protezione si sviluppa principalmente su due direzioni, Sud – Sud / Ovest e Nord – Nord/ Ovest.

Nelle due restanti direzioni abbiamo:

- Ad Est – Sud / Est: la concessione mineraria dell'area di cava della Fassa Bortolo srl, denominata "Colle Pizzo Carluccio", avente una superficie complessiva di circa 85.732 mq interamente autorizzata per lo scavo e la coltivazione e la nuova concessione denominata "Colle Pietrosa" sempre della Fassa Bortolo srl avente una superficie complessiva di circa 219.869 mq di cui l'area di scavo e coltivazione pari a 113.029 mq.



Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San
Benedetto in Perillis

- Ad Est – Nord /Est abbiamo la concessione mineraria Sant’ Angelo, autorizzata con Det. n. 60/D13 del 04.11.2008 (al momento in corso di rinnovo), estesa su di una superfice di circa 555.241 mq, racchiusa all’interno dei 5 vertici.

Il tecnico spiega che con la proposta zona di protezione si è cercato di individuare un perimetro allargato di Protezione Ambientale della concessione mineraria Valle Reale, tenendo conto delle preesistenti autorizzazione e/o concessioni vigenti nel territorio circostante.

Il tecnico chiarisce che, come da analisi effettuate da parte della Gran Guizza S.p.A. a far data dal 20/04/1995, data del rilascio della concessione mineraria, nei tre pozzi della concessione non si sono verificate in nessuna occasione fenomeni di inquinamento e/o variazioni alle caratteristiche fisico – chimico e/o microbiologico originariamente determinate.

Con cadenza annuale, la Gran Guizza S.p.A., inoltra a mezzo di raccomandata A/R al Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio IV (acque minerali) copia dei certificati di analisi chimica e chimico fisica e di analisi microbiologica effettuate su campioni di acqua minerale prelevati alla sorgente (sorgente P1, sorgente P2, sorgente P3 e miscela P1 + P2 + P3 imbottigliata), da parte dell’Università degli Studi di l’Aquila.

Inoltre con cadenza settimanale la ASL di Pescara procede al campionamento del prodotto finito all’interno dello stabilimento di imbottigliamento; con cadenza invece trimestrale la stessa ASL procede all’analisi delle acque prelevare direttamente alla sorgente P1, P2, P3 e Miscela di P1, P2 e P3 attraverso anali chimico fisiche e batteriologiche i cui certificati se privi di Non Conformità vengono direttamente conservati dall’ufficio.

Il tecnico assicura che l’insieme dei risultati delle suddette analisi hanno sempre dimostrato l’assenza totale di qualsiasi forma di cambiamento della qualità delle acque

Si riportano di seguito le considerazioni conclusive riportate nella relazione “Proposta di area di Salvaguardia ai sensi della L.R. 15/2002”

“Ai fini della definizione dell’area di protezione ambientale della concessione mineraria Valle Reale, in relazione alle caratterizzazione dello schema di circolazione idrogeologica dell’area di ricarica ed ai centri di potenziale pericolosità nei confronti dell’inquinamento, si è provveduto alla individuazione della presente proposta di delimitazione dell’area di salvaguardia e/o di protezione.

L’interpretazione delle analisi idrogeologiche indica che, la bassa valle dell’Aterno e la Piana di Navelli rappresentano i settori che più direttamente alimentano, grazie alla consistente infiltrazione, le sorgenti basali di Popoli – S. Callisto e quindi anche i pozzi della concessione mineraria Valle Reale.

Relativamente alla situazione ambientale si è constatato che lo stato di conservazione del territorio e conseguentemente delle risorse idriche immagazzinate è da considerarsi ad oggi soddisfacente.

Non sono state rilevate presenze di impianti o attività ad alto potenziale di inquinamento anche se alcune situazioni richiedono uno stato di attenzione che potrebbe portare a delle verifiche sulla reale applicazione delle norme di tutela ambientale previste dalla normativa vigente.

Ciò riguarda particolarmente le modalità di smaltimento delle deiezioni degli impianti zootecnici, delle aziende agricole che usano sostanze chimiche, delle discariche e degli impianti di gestione di idrocarburi.

Una attenzione generale richiedono i siti estrattivi in quanto in essi si possono originare delle situazioni di degrado, specialmente con la cessazione dell’attività estrattiva, che favoriscono la dequalificazione delle aree coinvolte e pertanto necessario che le attività di rinaturalizzazione dei siti siano effettuate in maniera programmatica e contestuale in relazione alle fasi di avanzamento delle attività di scavo.





Per l'attività estrattiva posta a confine con l'area della concessione mineraria Valle Reale di proprietà della Fassa Bortolo, come da recente progetto è previsto l'allontanamento del futuro ampliamento del sito di cava denominato "Colle Pietrosa", ad una distanza di 800 metri rispetto agli attuali 200 metri dai pozzi Valle Reale dell'attuale sito denominato "Colle Pizzo Carlucci";

- *L'innalzamento dei futuri piazzali di cava, oggetto di ampliamento, a 195 metri dal livello di falda rispetto agli attuali 110 metri della cava Pizzo Carluccio;*
- *La rinuncia di Fassa srl all'attuale piano di coltivazione di Colle Pizzo Carluccio che prevedeva nell'autorizzazione vigente un ulteriore approfondimento da quota 370 metri a quota 364 metri.*

Dal 1996 a oggi nell'ambito dell'attività quotidiana di prelievi svolta dai tecnici di laboratorio della Gran Guizza SpA e dalle risultanze dei prelievi effettuati in maniera congiunta con i tecnici ASL, non è emersa alcuna presenza di inquinante all'interno delle acque minerali derivante dall'attività di cava gestita dalla Fassa srl, il progetto di ampliamento e modifica della programmazione attuale costituisce senz'altro un intervento volto a garantire una maggiore protezione, attraverso la messa in sicurezza del sito dismesso in tempi decisamente ridotti rispetto a quelli programmatici precedentemente approvati.

L'azienda vinicola Valle Reale posta in direzione Est non costituisce un centro di potenziale pericolosità nei confronti dell'inquinamento. Nella proposta di delimitazione dell'area di protezione, è stato pertanto ritenuto di tenere fuori dai suddetti limiti sia le aree vinicole che la cantina vinicola.

All'interno della perimetrazione proposta, sono rispettate pertanto tutte le prescrizioni di cui al paragrafo "Vincoli nelle zone di salvaguardia e/o di protezione".

Restano pertanto nell'ambito dell'area di ricarica potenziale dell'acquifero quelle attività rilevate e classificate come "Produttori potenziali e/o reali di inquinamento dei corpi idrici sotterranei", per i quali è necessario porre uno stato di attenzione attraverso le verifiche sulla reale applicazione delle norme di tutela ambientale previste dalla normativa vigente e dovranno essere adottate, da parte del titolare delle attività stesse, le misure per garantire la loro messa in sicurezza."

3. INTEGRAZIONE ALLO STUDIO IDROGEOLOGICO GENERALE

L'integrazione datata maggio 2019 riguarda la caratterizzazione idrogeologica dell'area di alimentazione della Concessione Mineraria Valle Reale e la caratterizzazione idrogeologica della risorsa idrica, nonché l'attività di controllo e prevenzione della quantità e della qualità stessa.

Nella relazione viene esaminata l'area di interesse su ampia scala, considerando la porzione di corpo idrico sotterraneo dei Monti del Gran Sasso e del Monte Sirente.

Il quadro idrogeologico di riferimento è rappresentato dall'elaborazione dei dati, già citati nello "Studio idrogeologico generale Allegato 15" presentato a questo Servizio, e da più recenti studi geologici ed idrogeologici condotti nell'area di analisi.

Sulla base dei dati relativi alla relazione idrogeologica del Piano Tutela delle Acque (PTA, 2008), viene presentato l'assetto litologico-stratigrafico, i limiti idrogeologici e lo schema della circolazione idrica sotterranea.

I limiti di tamponamento, a definizione del corpo idrico sotterraneo, sono di seguito definiti:

- a Nord e ad Est (fino a Bussi), dall'accavallamento della serie carbonatica sul "Flysch della Laga";
- a Sud-Est, dalla faglia di Bugnara che lo separa dal corpo idrico sotterraneo di Monte Genzana – Monte Greco (G-G);



- a Sud, dal sovrascorrimento, lungo la Valle Grande, dei depositi carbonatici del massiccio del Marsicano (MS) sul settore sud-orientale di Monte Sirente e dalla direttrice tettonica “Sangro – Giovenco”, lungo la Valle Carrito, che separa il settore sud-occidentale del Monte Sirente dal Monte Marsicano;
- a Sud-Ovest, dall’accavallamento dei depositi carbonatici di Monte Pianecchia su quelli di Monte Sirente;
- a Nord-Ovest, dalla direttrice “Alta Valle dell’Aterno - Rocca di Cambio – Ovindoli” che lo separa dal Monte Velino- Monte Giano – Monte Nuria.

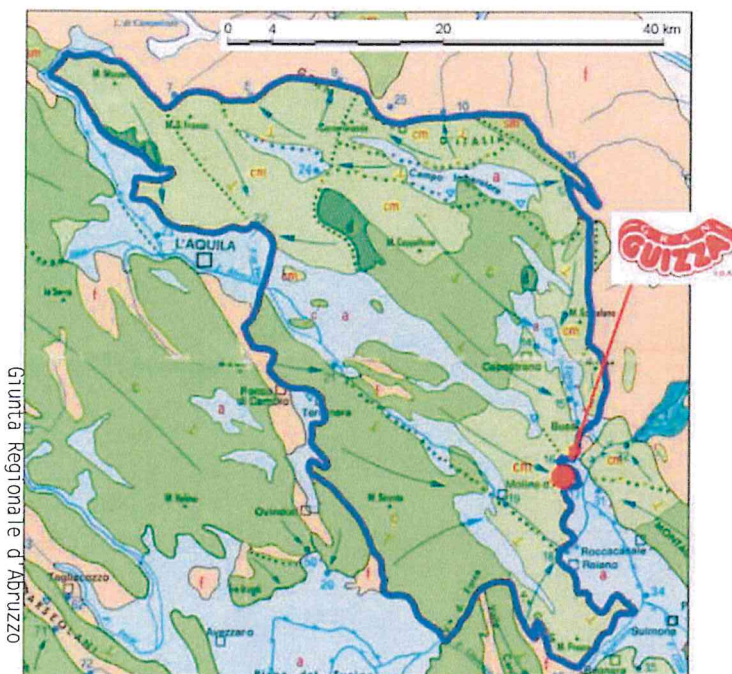


Figura 4 – Stralcio della carta idrogeologica dell'Italia Centro-meridionale con limite idrogeologico (linea blu)

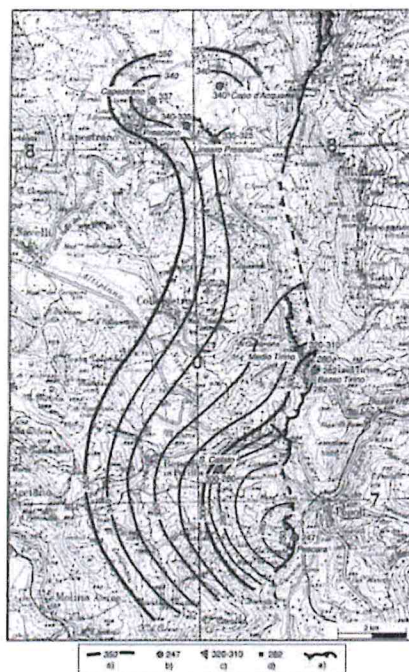


Figura 5 – Carta piezometrica nell'area compresa tra Capestrano, Navelli e Popoli: (a) isopiezometriche, (b) sorgente puntuale, (c) sorgente lineare, (d) campo pozzi, (e) sovrascorrimento.

La circolazione idrica sotterranea del massiccio carbonatico, attraverso le linee isopiezometriche ipotizzate in uno studio (Boni et alii, 2002 – vedi figura seguente) evidenzia un deflusso generale delle acque da Ovest verso Est. All'interno del campo di flusso si individuano delle deformazioni delle isopieze ad indicare una certa complessità del serbatoio. Inoltre si può notare che nel settore dei Monti del Gran Sasso e del Monte Sirente, è presente un area di maggiore richiamo del flusso.

La caratterizzazione dell'acquifero da un punto di vista idrogeologico è stata effettuata mediante parametrizzazione idrogeologica ed ha riguardato alcuni parametri fisici ed idrogeologici direttamente misurabili sui pozzi, come temperatura, conducibilità e il livello di falda, nonché i parametri idrogeologici ricavabili da prove di falda e di pozzo come la trasmissività ed il coefficiente di immagazzinamento.

Il tecnico conclude che il sistema idrogeologico, così definito, contiene a scala regionale una falda di base di notevole estensione e potenzialità che presenta un gradiente idraulico di circa 5-20 ‰.

La disposizione delle emergenze, in particolare per il settore dei Monti del Gran Sasso – Monte Sirente (Capo Pescara e S. Calisto) indica che la direzione di deflusso preferenziale della falda è orientato da NW verso SE.

L'acquifero presenta una circolazione idro dispersiva, uniformemente in tutto il massiccio, con circolazione preferenziale sia canalizzata negli assi delle pieghe che in rete carsica.



**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.
GRAN GUIZZA S.p.A. – Coltivazione acque minerali Valle Reale in Popoli e San
Benedetto in Perillis**

Tale binomio nell'assetto della circolazione sotterranea, imprime caratteristiche di grande omogeneità ai parametri idrochimici e al livello di falda.

Il regime idrogeologico della falda è caratterizzato da due periodi di ricarica annuale; il primo e più importante è solitamente coincidente con il periodo di fusione delle nevi nel periodo primaverile ed il secondo più strettamente è correlato al picco di precipitazione autunnali.

Diversamente non si rileva una correlazione diretta tra le precipitazioni locali e le variazioni del livello di falda, vista la profondità e le caratteristiche lito-stratigrafiche dell'acquifero e dei terreni di copertura.

Per quanto concerne i parametri idrogeologici caratteristici dell'acquifero si nota una variabilità dei valori di trasmissività, a conferma dell'eterogeneità locale dell'acquifero, in quanto condizionata dalla fratturazione e dal carsismo.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

